



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## Vertenza Nokia Siemens Network: Ennesimo No dell'azienda!!! Ora basta!!!

Lo scorso mercoledì 25 settembre us, nell'ambito della vertenza contro i licenziamenti dichiarati da Nokia Siemens Networks, si è tenuto un incontro con un componente del board, Hans-Jürgen Bill responsabile risorse umane per Europa e Africa, in risposta alle numerose sollecitazioni della Rsu e dalle OO.SS. Sono state diverse le domande poste: dalle ragioni per le quali NSN colpisce così pesantemente l'Italia, ai motivi per cui NSN non intende utilizzare strumenti alternativi ai licenziamenti come pure prevede la legislazione italiana.

La sintesi delle risposte hanno teso a disegnare uno scenario drammatico per il quale è considerata a rischio l'esistenza stessa della multinazionale, se non conduce in porto la pesante ristrutturazione.

Pur consapevole che l'Italia paga un prezzo alto alla ristrutturazione ciò è dovuto, a suo giudizio, al negativo rapporto ricavi procapite se paragonato a quello di NSN Japan o di altri paesi. Per quanto riguarda, la nostra richiesta di ricorrere alla cassa integrazione si è in fine riservato di dare una risposta nei prossimi giorni.

Successivamente si è tenuto il tavolo di crisi presso il Ministero dello Sviluppo Economico per verificare la concretezza di possibili soluzioni industriali rispetto alla dismissione di attività di NSN. L'azienda ha dichiarato che ad esclusione del sito di Catania dove è possibile a breve che si realizzi il passaggio delle attività ad un'altra società, per i restanti siti non c'è nulla. Nulla delle sbandierate opportunità di reinserimento, nulla delle fantomatiche manifestazioni di interesse di altre imprese per la reindustrializzazione dell'area di Cassina de Pecchi, nulla degli impegni istituzionali annunciati nell'ultimo incontro avuto al Mise e sbandierati a mezzo stampa.

Per quanto riguarda la discussione sugli ammortizzatori sociali alternativi ai licenziamenti abbiamo dovuto registrare per l'ennesima volta che sino a quando non sarà sbloccata la decisione sulla cassa integrazione, ora nelle mani del board, non si potrà fare alcun passo in avanti.

### **Denunciamo le gravi responsabilità di tutti i soggetti in campo!**

Azienda, Governo e Istituzioni si rimpallano reciprocamente le responsabilità della mancanza di soluzioni alternative sia sul terreno industriale, produttivo che su quello occupazionale.

Denunciamo l'inefficacia di un Governo che, preso atto della scelta di progressivo abbandono del nostro Paese da parte di NSN, non riesce a produrre nulla se non l'amara constatazione della realtà.

Così come denunciamo l'incomprensibile contrarietà dell'azienda a rivedere il piano di dismissione presentato e a soluzioni alternative.

Per tutte queste ragioni consideriamo inaccettabile quanto sta accadendo. Chiediamo ai lavoratori ed alle lavoratrici il massimo di mobilitazione per una vertenza che si preannuncia ancora lunga e complicata.

Il sindacato non accetterà mai i licenziamenti imposti, la dismissione delle attività, il non ricorso a ad ammortizzatori sociali conservativi dell'occupazione e solidali.

I termini di scadenza della procedura di mobilità sono stati nuovamente prorogati al 9 ottobre con la nuova convocazione presso il Ministero del Lavoro.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI**

*Roma, 28 settembre 2012*